

## Lotta alla Disinformazione con il Fact Checking

### Introduzione

Nell'era digitale attuale, caratterizzata da una continua interconnessione e dall'accesso illimitato a informazioni di ogni tipo, il compito di discernere il vero dal falso è diventato particolarmente complesso. Infatti, l'emergere di fake news ha posto una sfida senza precedenti per gli individui, i media e le istituzioni. Questo tipo di notizie, infatti, si propagano rapidamente, attraverso social media e piattaforme online, spesso influenzando le opinioni pubbliche e alimentando la polarizzazione sociale.

Alla luce di questo fenomeno, il processo di fact-checking emerge come uno strumento fondamentale per garantire l'integrità delle informazioni e per permettere agli individui di formare opinioni basate su dati concreti e verificabili.

### La Necessità di un Fact-Checking Efficace

L'esplosione della disinformazione e delle fake news è alimentata da una molteplicità di fattori, tra cui la velocità con cui le informazioni possono essere condivise online e la mancanza di educazione mediatica tra i consumatori di notizie. In questo contesto, la verifica dei fatti non è solo una pratica giornalistica, ma è diventata una competenza essenziale per chiunque desideri orientarsi nel vasto universo informativo contemporaneo. Come evidenziato da Trinchero<sup>1</sup> la capacità di effettuare una corretta distinzione tra il piano oggettivo, quello quasi-oggettivo e il piano soggettivo è fondamentale per capire come le informazioni siano presentate e ricevute, anche perché spesso le fake news si fondano su un fondo di verità, a cui poi vengono aggiunti elementi distorti o completamente inventati, rendendo infine difficile discernere i fatti reali.

Il fact-checking affronta direttamente questo problema attraverso un'analisi sistematica, che consente di verificare se le informazioni presentate come oggettive siano realmente tali e se quelle considerate soggettive siano correttamente evidenziate. Un processo di fact-checking meticoloso non solo migliora la qualità dell'informazione, ma aiuta anche a prevenire la manipolazione dell'opinione pubblica, mettendo in luce fallacie logiche, mancanza di prove e ambiguità.

### Procedure per il Fact-Checking Efficace

Per effettuare un fact-checking efficace, è bene seguire due processi principali: verificare che i fatti descritti siano realmente avvenuti nel modo in cui sono stati riportati e, soprattutto, leggendo attentamente la notizia, imparare a discernere i tre piani (soggettivo, oggettivo, quasi-oggettivo) in modo da identificare al suo interno eventuali mescolanze tra opinioni

---

<sup>1</sup> Dal web, URL : <https://www.osservatorionline.it/risorse/il-quotidiano-in-classe-2023-2024/>

personali dell'autore, avvenimenti effettivi ed ambiguità o ipotesi varie. Infatti, se tecnicamente questi tre piani dovrebbero essere dichiarati in modo esplicito nel testo, nel caso della disinformazione, questo non avviene.

Quando opinioni, avvenimenti e ipotesi risultano mescolati tra loro, è necessario provare a sviscerare la notizia, estraendo le informazioni per poterle analizzare nel dettaglio. In particolare, è possibile seguire alcuni accorgimenti per effettuare le verifiche rispetto la veridicità, l'accuratezza e la chiarezza delle parti che compongono la notizia. Tra queste è possibile ricordare di:

- 1) Controllare l'affidabilità delle fonti di quanto riportato, analizzando l'origine della notizia in contesti ufficiali come istituzioni accademiche e media affermati
- 2) Contestualizzare correttamente la notizia, assicurandosi che i dati, quando riportati, siano aggiornati e adeguatamente sostenuti e spiegati
- 3) Ricercare ulteriori conferme alla singola notizia, comparandone il contenuto con quanto detto da altre fonti ufficiali, al fine di individuare eventuali contraddizioni
- 4) Inoltre, nel caso di fonti non testuali, è utile cercarne l'origine attraverso strumenti offerti dalla rete (es. Google Lens)
- 5) Analizzare alcuni elementi strutturali del testo tra cui il linguaggio, prestando attenzione ai toni comunicativi che vengono utilizzati (linguaggio divulgativo o scientifico con eventuali dati presenti e citazioni a fonti autorevoli, frasi che favoriscono l'emergere di una certa emotività o detti comuni) ed essere consapevoli degli dell'esistenza e degli effetti dei Bias Cognitivi<sup>2</sup>

## Conclusioni

Il modello proposto nel testo offre un'importante cornice analitica per il fact-checking. La capacità di rimettere in ordine i tre piani di verità è essenziale per svelare la distorsione delle informazioni. Ad esempio, il piano oggettivo può includere dati statistici e fatti storici, il piano quasi-oggettivo può includere interviste e resoconti, mentre il piano soggettivo racchiude opinioni e interpretazioni. Le opinioni, quando presentate come fatti, possono facilmente ingannare il lettore e influenzare le sue convinzioni, mentre dati e fatti privi decontestualizzazione possono portare a interpretazioni fuorvianti.

Il fact-checking agisce come un antidoto a questo processo, incoraggiando la verifica delle fonti e la consultazione di materiali primari prima di condividere informazioni. La capacità di riconoscere le fonti affidabili e di valutare la loro credibilità è un elemento fondamentale del pensiero critico necessario nella nostra società. Inoltre, un approccio proattivo al fact-checking permette non solo di correggere l'informazione errata, ma anche di educare il pubblico riguardo ai comportamenti di condivisione responsabile.

---

<sup>2</sup> Dal web, URL: <https://www.osservatorionline.it/risorse/il-quotidiano-in-classe-2023-2024/>

## Attività Didattica

Di seguito si propone un esercizio da fare a gruppi che, partendo dall'esperienza attiva degli studenti, adeguatamente moderata dal docente, permetta loro di comprendere come individuare notizie di qualità, svolgendo alcune fasi del processo di fact checking.

In alternativa, se gli studenti non hanno mai affrontato prima queste tematiche, è anche possibile che il docente svolga una lezione introduttiva che chiarisca i concetti principali e poi proponga l'esercitazione pratica alla classe, mantenendo le fasi invariate ed intervenendo con approfondimenti e ulteriori spiegazioni così come accennato in fase 4.

**Materiali:** computer connessi ad internet, strumenti di cancelleria, giornali

**Tempo:** flessibile, si consigliano circa 2 ore

**Fase 1** → una volta divisa la classe in gruppi da circa 3 studenti, ciascun gruppo può cercare online e/o su carta almeno 1-2 articoli su un tema di interesse comune (es. salute, politica, pace, clima etc...) e determinarne la veridicità. In questa fase è anche possibile che sia direttamente il docente ad assegnare un certo numero e tipo di articoli ai singoli gruppi su cui poi effettuare l'analisi. Le analisi possono essere svolte facendo riferimento ai seguenti punti:

- Titolo dell'Articolo/i:
- Breve descrizione dell'Articolo:
- Data di Pubblicazione:
- Sito di Pubblicazione (dov'è stata individuata la notizia?)
- Breve descrizione professionale dell'Autore (è indicato? Ci sono notizie sui suoi studi? Che lavoro fa?):
- Quali sono le affermazioni principali dell'articolo? / Annotate le informazioni che sembrano più significative e discutete il loro significato
- Quali prove vengono presentate a sostegno delle affermazioni?
- L'articolo include dati, citazioni di esperti o riferimenti a studi?
- Altro...

**Fase 2** → ciascun gruppo descrive alla classe il tema scelto, la notizia selezionata e i motivi per cui la ritiene valida, spiegando anche il procedimento utilizzato per giungere alle conclusioni finali

**Fase 3** → il docente evidenzia alla lavagna le osservazioni corrette e quelle che necessiterebbero di revisione, prestando attenzione anche al processo di analisi argomentato dai gruppi

**Fase 4** → il docente, partendo dalle osservazioni fatte dagli studenti e dalle loro esperienze, approfondisce il tema delle fake news, concentrandosi in particolare sul processo di fact checking come metodo di prevenzione al fenomeno

